

Appello dell'ANPI per le elezioni del 24 e 25 febbraio

Per un'Italia rinnovata, nei valori dell'Antifascismo,
della Resistenza e della Costituzione

«**N**on è il Paese che avevamo sognato», abbiamo detto più volte – in questi anni – e ora, nell'imminenza delle elezioni politiche, c'è la seria speranza e la concreta possibilità di vedere realizzato quel sogno per cui tanti antifascisti, partigiani e cittadini si sacrificarono e morirono; di colmare il baratro che si è creato tra cittadini, istituzioni e politica; di riavvicinare il Paese a quegli ideali che furono alla base della Resistenza e, in seguito, della Costituzione.

L'ANPI, dunque – in assoluta indipendenza e autonomia rispetto ai programmi che ognuno dei partiti riterrà di prospettare agli elettori – ritiene di riaffermare alcuni principi fondamentali per il futuro della democrazia, rivolgendosi ai partiti, alle istituzioni, ai cittadini, con l'autorevolezza che deriva dalla propria storia e dal suo impegno quotidiano, nella ferma convinzione che è indispensabile ritrovare un fondamento comune – come quello che fu alla base del lavoro dell'Assemblea Costituente – almeno su alcuni principi e su alcuni valori di fondo, tra i quali meritano di essere indicati:

- o **il rigore morale**, nel pubblico e nel privato;
- o **la correttezza e la dignità**, nella politica e nel vivere civile;
- o **la trasparenza** nell'attività delle Istituzioni;
- o **la "buona politica"**, nel contesto della funzione che l'art. 49 della Costituzione assegna ai partiti;
- o **l'impegno contro ogni forma di corruzione**;
- o **l'impegno diffuso contro ogni tipo di mafia** e contro ogni tipo di connessione tra criminalità organizzata e politica;
- o **il rispetto** nei rapporti tra i partiti e fra i singoli cittadini;
- o **l'impegno diffuso contro ogni tipo di razzismo** e di discriminazione e **contro ogni rigurgito di fascismo e di nazismo**;
- o **il lavoro, in particolare per i giovani**. La Repubblica italiana è "fondata sul lavoro" e dunque proprio nella realizzazione di questo principio deve ravvisarsi la priorità assoluta dell'azione pubblica e privata; perché senza lavoro, senza opportunità di lavoro, senza dignità e sicurezza nel lavoro, viene meno quello stesso sviluppo della persona umana;
- o **libertà, uguaglianza e dignità per le donne**, delle quali va garantita la pari opportunità nell'accesso al lavoro e ai posti di responsabilità e per le quali va messa in atto una forte campagna contro ogni forma di violenza anche domestica.

Chiediamo dunque ai partiti di assumere un solenne impegno, sui principi e sui valori qui sopra elencati.

Rivolgiamo anche **un appello alle cittadine e ai cittadini** perché facciano in concreto quanto necessario per il rinnovamento del Paese, rendendosi conto che la sovranità popolare non ha senso alcuno se i titolari non la esercitano.

Da ciò un **invito forte alla partecipazione ed alla manifestazione della propria volontà attraverso il voto**: rinunciare a manifestare la propria volontà significa rinunciare a creare per se stessi, per i figli, per i nipoti, per le generazioni future, un avvenire di pace, di serenità e di giustizia sociale.